



**Relazione Previsionale e Programmatica
Per il Periodo 2013 - 2015**

Anno di esercizio 2013

INDICE

Premessa

Introduzione - Sintesi della Relazione

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

Sezione 2 - Analisi delle risorse

Sezione 3 - Programmi e progetti

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo Stato di attuazione

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.L.vo n. 267/2000)

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

Premessa

La Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013 - 2015 adotta lo schema fissato dal Decreto (Modello N. 2 per comuni e unione di comuni) integrandolo con ulteriori elementi di valutazione sulla situazione demografica, sociale ed economica del territorio e sulle principali priorità programmatiche e sulle tendenze del bilancio comunale (parte economica e parte investimenti).

Lo schema previsto dal Decreto si articola in sei sezioni:

- Sezione 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente";
- Sezione 2 "Analisi delle risorse"
- Sezione 3 "Programmi e progetti"
- Sezione 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione";
- Sezione 5 "Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici";
- Sezione 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli strumenti programmatici della Regione".



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

INTRODUZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE

Anno di esercizio 2013

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate Correnti destinate ai Program mi			Uscite Correnti impiegate nei Program mi		
Tributi	(+)	1.196.740,00	Spese Correnti	(+)	1.285.796,00
Trasferimenti	(+)	35.538,00	Funzionamento		1.285.796,00
Entrate extratributarie	(+)	196.758,00	Rimborso di prestiti	(+)	562.012,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	466.827,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	58.370,00	Rimborso finanziamenti a breve ter.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.370.666,00	Indebitamento		95.185,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00			
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	10.315,00	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Totale (impiegato nei program mi)		1.380.981,00
Risorse straordinarie		10.315,00			
Totale (destinato ai program mi)		1.380.981,00			

Entrate investimenti destinate ai program mi			Uscite investimenti impiegate nei program mi		
Trasferimenti capitale	(+)	231.645,00	Spese in C/Capitale	(+)	279.700,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	10.315,00	Concessioni di Crediti	(-)	0,00
Riscossioni di Crediti	(-)	0,00	Investimenti effettivi		279.700,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	Totale (impiegato nei program mi)		279.700,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	58.370,00			
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00			
Risorse gratuite		279.700,00			
Accensione di prestiti	(+)	466.827,00			
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Anticipazioni cassa	(-)	466.827,00			
Finanziamenti a breve	(-)	0,00			
Risorse onerose		0,00			
Totale (destinato ai program mi)		279.700,00			

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

Riepilogo entrate 2013

Correnti	1.380.981,00
Investimenti	279.700,00
Entrate destinate ai programmi (+)	1.660.681,00
Anticipazioni cassa	466.827,00
Finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	266.000,00
Altre entrate (+)	732.827,00
Totale	2.393.508,00

Riepilogo uscite 2013

Correnti	1.380.981,00
Investimenti	279.700,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	1.660.681,00
Rimborso anticipazioni cassa	466.827,00
Rimborso finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	266.000,00
Altre uscite (+)	732.827,00
Totale	2.393.508,00

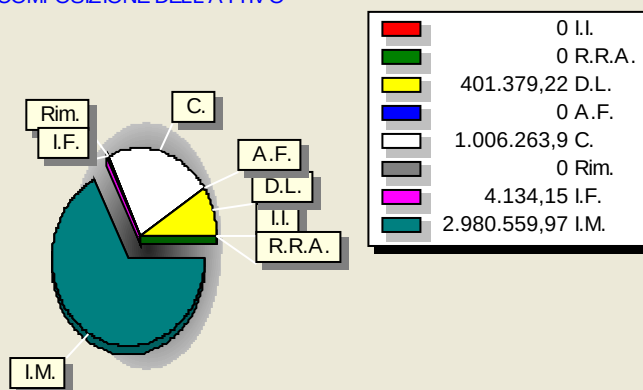
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2011

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.980.559,97
Immobilizzazioni finanziarie	4.134,15
Rimanenze	0,00
Crediti	1.006.263,90
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	401.379,22
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	4.392.337,24

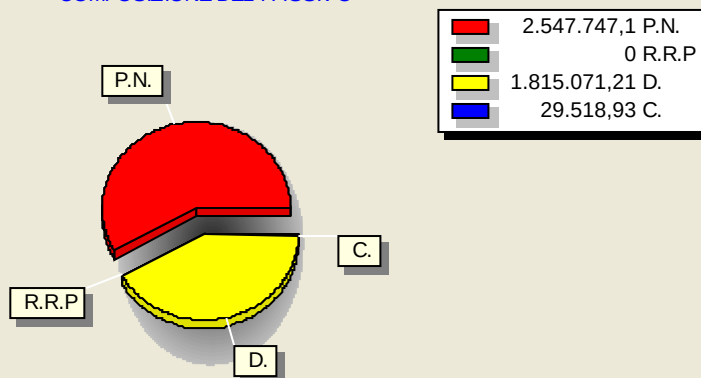
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2011

Patrimonio netto	2.547.747,10
Conferimenti	29.518,93
Debiti	1.815.071,21
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	4.392.337,24

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



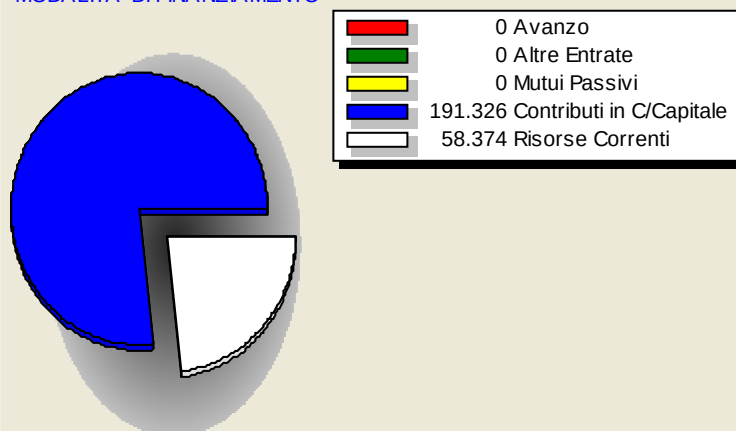
PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2013

Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	58.374,00
Contributi in C/capitale	191.326,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	249.700,00

MODALITA' DI FINANZIAMENTO



Principali investimenti programmati per il triennio 2013 - 2015

Denominazione	2013	2014	2015
Riqualficazione energetica palazzo municipale	240.000,00	0,00	0,00
Sistemazione e pulizia fossi	6.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzature informatiche per Uffici comunali	3.700,00	0,00	0,00
Totale	249.700,00	0,00	0,00



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2013

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE POPOLAZIONE

1.1 POPOLAZIONE

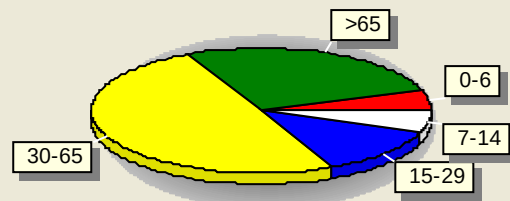
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	2.023
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	2.029
di cui: maschi	n°	1.000
femmine	n°	1.029
nuclei familiari	n°	935
comunità/convivenze	n°	2
1.1.3 - Popolazione al 01/01/ 2011 (penultimo anno precedente)	n°	1.997
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	17
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	15
Saldo naturale	n°	2
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	95
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	65
Saldo Migratorio	n°	30
1.1.8 - Popolazione al 31/12/ 2011 (penultimo anno precedente)	n°	2.029
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	113
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	123
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	251
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	1.002
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	540



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2007	0,77%
	2008	0,77%
	2009	0,75%
	2010	0,90%
	2011	0,74%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2007	1,07%
	2008	1,07%
	2009	1,05%
	2010	1,30%
	2011	1,53%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	2.029
entro il		
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Diploma scuola media		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie discrete		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE TERRITORIO

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ. 27,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi	n°	
Fiumi e Torrenti	n°	2

1.2.3 - STRADE

Statali Km	4,00	Provinciali Km	9,00	Comunali Km	80,00
Vicinali Km	15,00	Autostrade Km	0,00		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	NO
Piano regolatore approvato	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	NO
Artigianali	NO
Commerciali	NO

Data ed estremi provvedimento di approvazione

24/04/2013 n. 7 del 27/04/2013 di C.C.

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)

NO

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) N

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.I.P

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE S E R V I Z I

1.3.1 PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D4	1	1
D1	1	1
C5	1	1
B7	1	1
B6	1	1
B5	3	3
TOTALE	8	8

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	8
fuori ruolo	n°	

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
B7	COLLABORATORE TECNICO	1	1
B5	ESECUTORE TECNICO-MANUTENTIV	2	2

1.3.1.3 - AREA ECONOMICA - FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO ECONOM. F	1	1

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

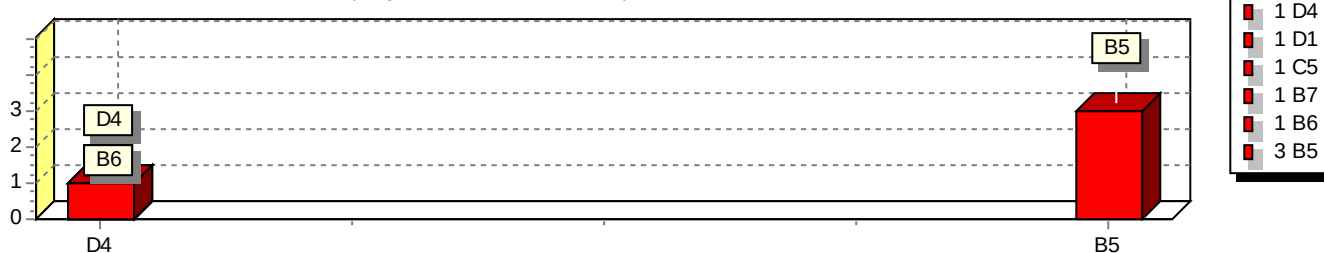
SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

segue 1.3.1 - P E R S O N A L E

1.3.1.3 - AREA DEMOGRAFICA STATISTICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



1.3.2 STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2012	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	50	56	56	58
Scuole elementari	N.	1	52	54	56	56
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca						
- nera						
- mista			12,00	12,00	12,00	12,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			18,00	18,00	18,00	18,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. n°			3	3	3	3
hq.			145,00	145,00	145,00	145,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			270	280	280	280
Rete gas in Km.			15,00	15,00	15,00	15,00
Raccolta rifiuti in quintali			10.600,00	10.600,00	10.600,00	10.600,00
- civile			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
- industriale			600,00	600,00	600,00	600,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	SI	SI
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			5	5	5	5
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			9	9	9	9
Segue 1.3.2 STRUTTURE - Altre Strutture						

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 2	2	2	2
1.3.3.2 - AZIENDE	n.			
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n. 1	1	1	1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 3	3	3	3
1.3.3.1.1 - - Denominazione Consorzio/i 1) C.I.S.S.A.C.A - Alessandria (Consorzio Intercomunale dei servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino 2) Consorzio di Bacino per la raccolta e d il trasporto dei rifiuti solidi urbani - Alessandria				
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda/e				
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i 1) Convenzione Segreteria comunale con il Comune di Pozzolo Formigaro				
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.				
1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione 1 - Pubblicità e pubbliche assiffioni - C.O.S.A.P. 2 - Acquedotto 3 - Fognatura e Depurazione				

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1 - Soc. IRTEL srl - Canelli (AL)

2 - Gestione Acqua spa - Novi Ligure (AL)

3 - A.M.I.A.S. - spa - Novi Ligure (AL)

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni(se costituita) N.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo

Data sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Durata dell'accordo
L'accordo è operativo
Data sottoscrizione

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

Data sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**Una gestione vicina al cittadino**

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito

1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

ELENCO DITTE INSEDIATE SUL TERRITORIO COMUNALE

- Aschiero Wood Importo srl
- Borgoglio srl
- Melchinni diffusione srl
- Melchionni group spa
- Pi.mo srl
- Sida Cork srl
- T.C. Metalli srl
- Te. ma srl
- Tonelli Giuseppe di Tonelli Attilio & c. sas
- Trasorti Barbazza snc
- Trimar srl



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2013

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 /2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO							
2.1.1 - Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	552.443,47	869.893,54	852.473,00	1.196.740,00	1.179.133,00	1.174.203,00	40,38 %
Contributi e Trasferimenti	371.359,26	34.250,33	37.735,00	35.538,00	23.621,00	26.654,00	-5,82 %
Extratributarie	211.793,48	208.814,57	162.100,00	196.758,00	138.845,00	133.947,00	21,38 %
TOTALE ENTRATE	1.135.596,21	1.112.958,44	1.052.308,00	1.429.036,00	1.341.599,00	1.334.804,00	35,80 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	15.000,00	6.737,71	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.150.596,21	1.119.696,15	1.067.308,00	1.429.036,00	1.341.599,00	1.334.804,00	33,89 %

(Continua)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	302.407,19	43.314,34	55.190,00	201.645,00	19.816,00	19.816,00	265,37 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	15.000,00	6.737,71	15.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	100.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	221.180,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	638.587,19	400.052,05	70.190,00	231.645,00	49.816,00	49.816,00	230,03 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	466.827,00	280.000,00	280.000,00	366,83 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	466.827,00	280.000,00	280.000,00	366,83 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.789.183,40	1.519.748,20	1.237.498,00	2.127.508,00	1.671.415,00	1.664.620,00	71,92 %

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

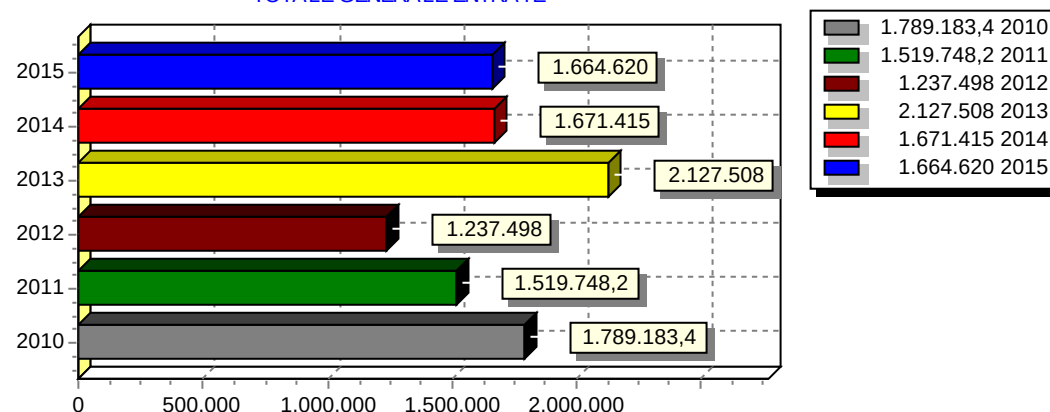
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

TOTALE GENERALE ENTRATE



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	548.443,47	865.893,54	828.112,18	620.483,00	779.333,00	771.403,00	-25,07 %
TASSE	0,00	0,00	0,00	293.456,00	295.000,00	298.000,00	100,00 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	4.000,00	4.000,00	24.360,82	282.801,00	104.800,00	104.800,00	999,00 %
TOTALE	552.443,47	869.893,54	852.473,00	1.196.740,00	1.179.133,00	1.174.203,00	40,38 %

2.2.1.1

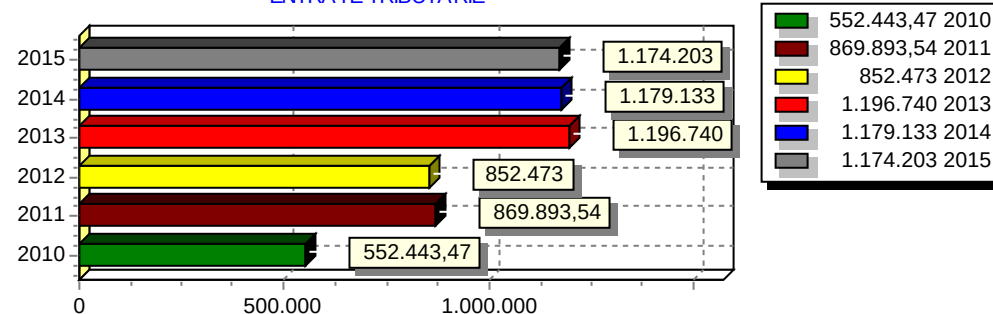
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE TRIBUTARIE



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.2 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ENTRATE	ALIQUOTE IMU		GETTITO IMU	
	Esercizio in corso 2012	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	4,00	4,00	84.199,00	84.199,00
IMU 2° case	7,60	7,60	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			84.199,00	84.199,00
Fabbricati Produttivi	7,60	7,60	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	315.845,00	315.845,00
Recupero anni Precedenti			15.000,00	15.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			330.845,00	330.845,00
TOTALE GETTITO (A+B)			415.044,00	415.044,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

2.2.1.4 - Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

I.M.U

Per l'IMU 2013 vengono mantenute le aliquote stabilite dalla legge 214 del 22/12/2011.

Con il D.L. 54/2013, convertito in Legge n. 85 del 18/07/2013 l'imu relativa alla abitazione principale, ai terreni e ai fabbricati rurali viene sospesa, e viene data ai Comuni la possibilità di attivare una anticipazione di cassa, sino al 30/09/2013, con interessi a carico dello Stato, dell'importo corrispondente alla rata di giugno non incassata.

Successivamente con D.L. 102/2013 viene abolita completamente la rata di giugno relativamente alla prima casa, ai terreni e ai fabbricati agricoli, con successiva corresponsione da parte del Ministero dell'importo non incassato

In bilancio alla voce IMU sono state inserite le entrate che riguardano gli immobili comunque tassati e ancora la rata di dicembre, che ad oggi non si sa se verrà incassata o meno.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, che sino al 2012 era all' 0,5% aliquota unica, per il 2013 viene rimodulata in base agli scaglioni i.r.p.e.f. come segue:

0,45% per redditi sino a € 15.000,00

Segue 2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

0,50% per redditi da €. 15.001,00 a €. 28.000,00

0,55% per redditi da €. 28.000,00 a €. 75.000,00

0,65% per redditi oltre 75.000,00

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Responsabile Servizio Tributi: Rag. Annamaria Perfumo

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2013 / 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

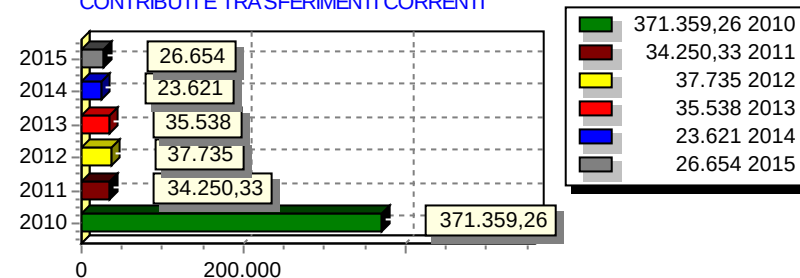
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	347.871,96	11.253,88	11.015,00	11.015,00	11.016,00	11.017,00	0,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	11.070,00	9.522,15	7.930,00	7.930,00	6.000,00	7.932,00	0,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	12.417,30	13.474,30	18.790,00	16.593,00	6.605,00	7.705,00	-11,69 %
TOTALE	371.359,26	34.250,33	37.735,00	35.538,00	23.621,00	26.654,00	-5,82 %

2.2.2.1

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Per l'anno 2013, il Ministero, alla data odierna, non ha ancora comunicato l'importo dei trasferimenti e quindi in bilancio sono state inserite delle cifre stimate.

Fondo di solidarietà comunale	€.	278.801,00
Contributi non fiscalizzati anno 2013	€.	10.315,00
Contributi per interventi dei Comuni (ex fondo sviluppo e investimenti)	€.	11.015,00

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

Il contributo di €9.473,00 viene erogato dalla regione Piemonte in conto interessi ai mutui in essere con l'Istituto del Credito Sportivo.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Il contributo per l'assistenza scolastica dall'anno 2013 viene erogato dalla Provincia di Alessandria, stato stimato a circa € 5020, 00.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

Il contributo statale di € 10.315.00 viene utilizzato, come gli anni scorsi, a copertura di una parte della quota capitale dei mutui.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2013 / 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

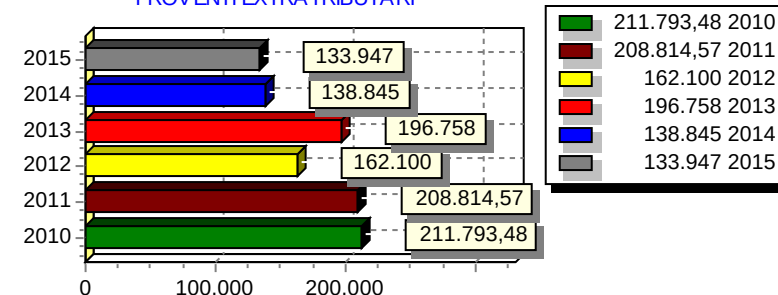
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	209.773,48	162.994,57	130.070,00	176.338,00	128.475,00	118.577,00	35,57 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	0,00	43.800,00	30.000,00	20.000,00	10.000,00	15.000,00	-33,33 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	2.020,00	2.020,00	2.030,00	420,00	370,00	370,00	-79,31 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	211.793,48	208.814,57	162.100,00	196.758,00	138.845,00	133.947,00	21,38 %

2.2.3.1

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

I proventi extratributari dell'ente si riferiscono a:

- Proventi per servizi pubblici erogati
- Diritti di scavazione
- Interessi attivi

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2013 / 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

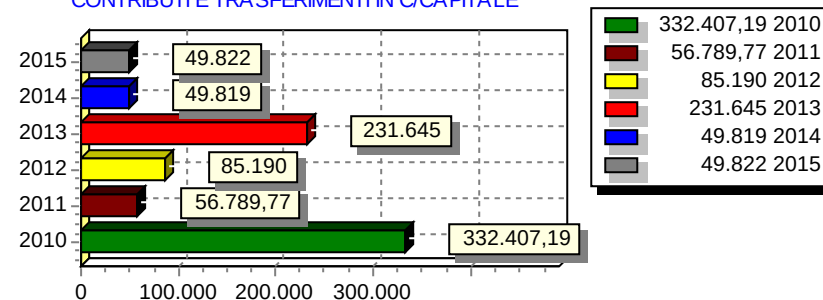
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	275.980,00	29.000,00	25.175,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	22.532,44	10.314,34	16.315,00	16.315,00	16.316,00	16.316,00	0,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	3.894,75	4.000,00	3.700,00	185.330,00	3.500,00	3.500,00	999,00 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	30.000,00	13.475,43	30.000,00	30.000,00	30.003,00	30.006,00	0,00 %
TOTALE	332.407,19	56.789,77	85.190,00	231.645,00	49.819,00	49.822,00	171,92 %

2.2.4.1

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Al titolo IV Alienazioni e contributi in conto capitale vengono inseriti :

€ 181.626,00 per contributo della Regione Piemonte per la riqualificazione energetica del palazzo municipale

€ 6.000,00 per contributi CIPE per comuni nell'area di centrali nucleari

€ 3.700,00 per contributo stimato e relativo al trasferimento della Regione Piemonte per i piccoli Comuni

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2013 / 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

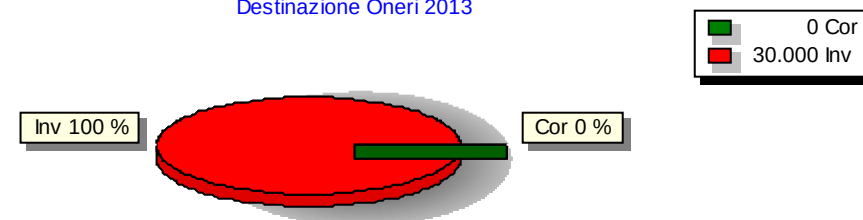
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	15.000,00	6.737,71	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	15.000,00	6.737,71	15.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100,00 %
TOTALE	30.000,00	13.475,42	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00 %

2.2.5.1

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2013



2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunit 

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2013 / 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

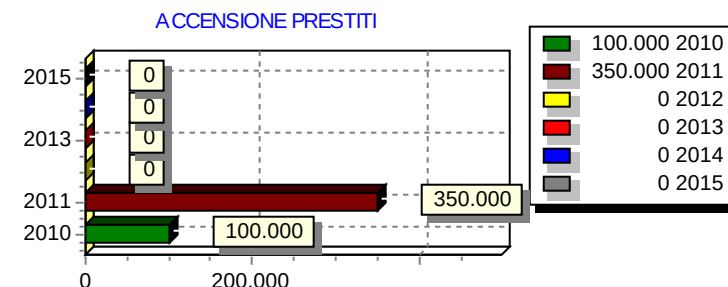
2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	100.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	100.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.6.1

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



2.2.6.2 - Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

-

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri d ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2013 / 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

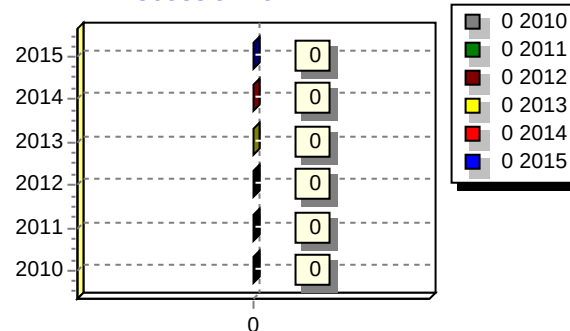
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	466.827,00	280.000,00	280.000,00	366,83 %
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	466.827,00	280.000,00	280.000,00	366,83 %

2.2.7.1

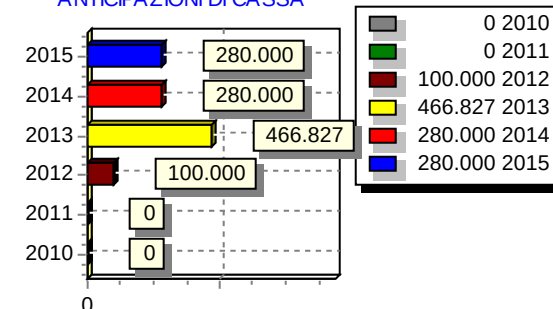
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Nell'anno 2013, per mancata corresponsione dei trasferimenti dello Stato è stata attivata dal mese di giugno una anticipazione di cassa, di €. 281227,00 pari ai 3/12 delle entrate.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Anno di esercizio 2013

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

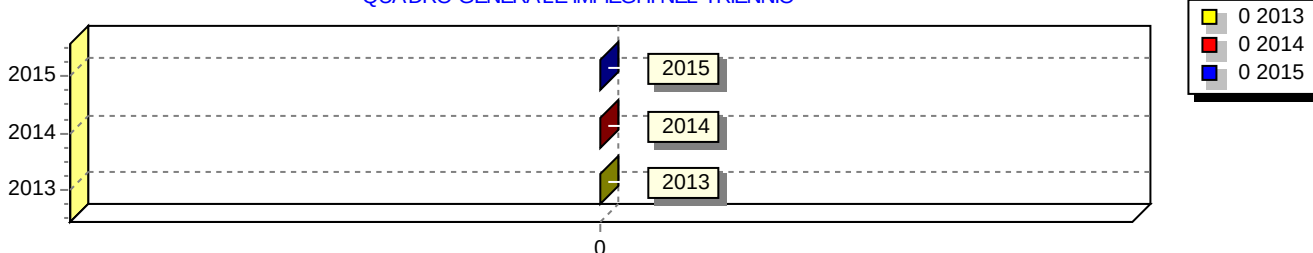
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività le formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2013			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2014			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2015			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

[IMPIEGHI PER PROGRAMMA](#)



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI
ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**

Anno di esercizio 2013

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015

SEZIONE 4- STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Riqualificazione marciapiedi di Via Matteotti e via Battisti	€. 101.000,00
Demolizione fabbricato pericolante in vicolo Pustela	€. 4.300,00
Illuminazione Sala consiliare	€. 2.200,00
Sistemazione imp.elettrico Camminamento C. Bovone	€. 15.000,00
Bitumature strade comunali	€. 38.800,00



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)**

Anno di esercizio 2013

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015
SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

5.1 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	247.578,03	0,00	5.934,56	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	21.789,64	0,00	323,76	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	48.525,88	0,00	1.276,63	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	190.824,29	0,00	0,00	86.007,75	1.314,38	8.305,82	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	1.970,57	0,00	0,00	0,00	1.810,00	8.000,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	1.005,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.005,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	2.975,96	0,00	0,00	0,00	1.810,00	8.000,00	0,00
7. Interessi passivi	8.165,03	0,00	0,00	421,09	0,00	8.382,39	0,00
8. Altre spese correnti	19.055,97	0,00	274,12	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	468.599,28	0,00	6.208,68	86.428,84	3.124,38	24.688,21	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	90.714,55	0,00	90.714,55	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	7.673,38	0,00	7.673,38	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	11.078,97	0,00	11.078,97	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	91.238,84	0,00	91.238,84	0,00	3.904,80	37.796,41	41.701,21
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	9.489,76	0,00	9.489,76
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	9.489,76	0,00	9.489,76
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	9.489,76	9.000,00	18.489,76
7. Interessi passivi	2.642,87	0,00	2.642,87	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	5.874,78	0,00	5.874,78	0,00	357,00	0,00	357,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	190.471,04	0,00	190.471,04	0,00	13.751,56	46.796,41	60.547,97

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	344.227,14
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.786,78
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.881,48
2. Acquisto beni e servizi	17.279,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	436.671,81
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.780,57
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	50.367,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.862,31
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	50.367,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.862,31
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	50.367,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.642,88
7. Interessi passivi	81,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.692,89
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.561,87
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	67.728,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	907.796,59

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	117.709,63	0,00	0,00	35.548,21	3.816,00	4.017,50	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	11.160,10	0,00	0,00	0,00	3.816,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	117.709,63	0,00	0,00	35.548,21	3.816,00	4.017,50	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	586.308,91	0,00	6.208,68	121.977,05	6.940,38	28.705,71	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	31.272,17	0,00	31.272,17	0,00	0,00	6.800,00	6.800,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	31.272,17	0,00	31.272,17	0,00	0,00	6.800,00	6.800,00
TOTALE GENERALE SPESE	221.743,21	0,00	221.743,21	0,00	13.751,56	53.596,41	67.347,97

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2013 / 2015
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	332.113,37	0,00	0,00	14.882,14	0,00	14.882,14	0,00	546.159,02
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.976,10
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	332.113,37	0,00	0,00	14.882,14	0,00	14.882,14	0,00	546.159,02
TOTALE GENERALE SPESE	399.841,56	0,00	0,00	14.882,14	0,00	14.882,14	0,00	1.453.955,61



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI
SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Anno di esercizio 2013

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**Le risorse destinate ai programmi**

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

FRUGAROLO,

***Il Segretario
Dott. Marco Visca***

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Rag. Annamaria Perfumo***

***Il Rappresentante Legale
Dott. Pietro Gazzaniga***